



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 8 – PIAZZA BENGASI, DIVISA TRA TORINO E MONCALIERI MA LO SPACCIO STUPEFACENTI LA PRENDE INTERAMENTE

La sottoscritta Consiglieria Comunale

PREMESSO CHE

- negli ultimi anni il tema della sicurezza urbana, del contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti e del presidio del territorio rappresenta una delle principali preoccupazioni espresse dai cittadini torinesi, in particolare nelle aree periferiche e semicentrali della città;
- l'area di Piazza Bengasi, situata nel quartiere Nizza-Millefonti e nodo di accesso meridionale alla città, anche in ragione della presenza del capolinea della metropolitana e di importanti assi viari, rappresenta da tempo un punto sensibile sotto il profilo della sicurezza urbana;
- numerose segnalazioni da parte dei residenti, dei commercianti e dei comitati civici denunciano la presenza continuativa di attività di spaccio di sostanze stupefacenti, con particolare riferimento a gruppi di soggetti extracomunitari che opererebbero stabilmente nell'area, generando un diffuso senso di insicurezza tra i cittadini;

CONSIDERATO CHE

- come tutti sappiamo e come riportato anche dalla stampa locale, i residenti del quartiere hanno organizzato manifestazioni e iniziative pubbliche per denunciare il fenomeno dello spaccio e il crescente degrado urbano nell'area compresa tra piazza Bengasi, via Nizza, corso Maroncelli e il giardino Luigi Maiocco, evidenziando come il quartiere stia progressivamente peggiorando sotto il profilo della sicurezza e della vivibilità;
- in particolare, nel marzo 2025 centinaia di cittadini sono scesi in strada per protestare contro lo spaccio e la microcriminalità nella zona, denunciando una situazione ritenuta ormai insostenibile e accusando le istituzioni di non aver adottato interventi concreti ed efficaci;

- ulteriori iniziative di protesta hanno visto i residenti esporre cartelli provocatori per denunciare come l'area fosse ormai percepita come una vera e propria "piazza di spaccio", con episodi di violenza e criminalità segnalati dagli abitanti della zona;
- gli stessi organi di informazione hanno riportato come anche esponenti politici e istituzionali abbiano definito l'area "invivibile per i residenti", sottolineando come spaccio e degrado siano fenomeni diffusi soprattutto nelle aree prossime alla metropolitana;
- episodi di cronaca hanno inoltre documentato operazioni delle Forze dell'Ordine culminate con arresti per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti proprio nella zona di piazza Bengasi, con il sequestro di ingenti quantitativi di droga;
- nonostante tali interventi repressivi, la percezione dei residenti è che il fenomeno dello spaccio continui a riproporsi ciclicamente, con una presenza stabile di soggetti dediti a tali attività illecite;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- l'articolo 54 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) attribuisce al Sindaco la responsabilità di adottare provvedimenti contingibili e urgenti per prevenire e contrastare gravi pericoli che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- il D.L. 14/2017, convertito nella Legge 48/2017 in materia di sicurezza delle città ha rafforzato il ruolo dei sindaci e delle amministrazioni locali nella prevenzione dei fenomeni di degrado urbano e criminalità diffusa;
- le stesse norme prevedono strumenti quali:
 - ordinanze sindacali in materia di sicurezza urbana;
 - patti per la sicurezza con la Prefettura;
 - interventi di videosorveglianza;
 - rafforzamento dei controlli di polizia municipale;
 - la possibilità di individuare specifiche aree urbane in cui attivare misure straordinarie di prevenzione e controllo;
- risulta inoltre che la stessa Amministrazione comunale abbia individuato l'area di piazza Bengasi tra quelle meritevoli di maggiore attenzione sotto il profilo della sicurezza e della videosorveglianza;

RILEVATO CHE

- nonostante le dichiarazioni istituzionali e alcuni interventi annunciati, continuano a pervenire segnalazioni da parte dei cittadini e dei comitati di quartiere che lamentano:
 - la presenza quotidiana di spacciatori nell'area;
 - il degrado degli spazi pubblici;
 - fenomeni di microcriminalità;
 - l'assenza di un presidio costante del territorio;
- i residenti dichiarano di sentirsi abbandonati dalle istituzioni, denunciando una progressiva perdita di qualità della vita nel quartiere e il rischio di ulteriore desertificazione commerciale;

- tale situazione contribuisce a diffondere un clima di insicurezza e sfiducia nei confronti delle istituzioni locali, alimentando la percezione di una città in cui alcune aree sarebbero ormai lasciate al degrado;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale sia aggiornata e pienamente a conoscenza del protrarsi della situazione di degrado e spaccio segnalata nell'area di Piazza Bengasi e nelle vie limitrofe;
2. quali siano, nel dettaglio, le segnalazioni ricevute dal 2025 ad oggi dai residenti, dai comitati di quartiere e dalle associazioni di categoria in merito al fenomeno dello spaccio nella zona;
3. quali azioni concrete siano state intraprese dall'Amministrazione comunale nel periodo di cui al punto 2 per contrastare stabilmente il fenomeno dello spaccio e ripristinare condizioni adeguate di sicurezza e legalità;
4. se siano stati richiesti o attivati specifici interventi con la Prefettura e le Forze dell'Ordine nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;
5. se l'Amministrazione intenda valutare l'adozione di ulteriori strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza urbana, quali:
 - intensificazione dei controlli della Polizia Municipale;
 - estensione delle cosiddette "zone a vigilanza rafforzata";
 - potenziamento della videosorveglianza;
 - interventi di riqualificazione urbana finalizzati a prevenire il degrado;
6. se l'Amministrazione ritenga accettabile che un'area strategica della città venga percepita dai cittadini come una piazza di spaccio a cielo aperto, con i residenti costretti a organizzare proteste e manifestazioni per richiamare l'attenzione delle istituzioni e quali iniziative concrete l'Amministrazione intenda assumere nel breve periodo per restituire sicurezza, decoro e vivibilità ai cittadini del quartiere.

Torino, 16/03/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech